

**CONVENZIONE PER LA SALVAGUARDIA IDRAULICA, AMBIENTALE,
AGRICOLA E SANITARIA
TRAMITE IL CONTENIMENTO DELLA NUTRIA
NEL COMPENSORIO DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA**

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna (DGR) n. 546 del 19/04/2021, è stato approvato il Piano Regionale per il controllo della Nutria (*Myocastor coypus*) periodo 2021 – 2026, in continuità con quanto già disciplinato con DGR n. 551 del 18 aprile 2016, modificata dalla DGR n. 111 del 31 gennaio 2018;
- tale ultima deliberazione conferma che alla Regione e agli Enti gestori delle Aree Naturali Protette, unitamente alle Province ed alla Città Metropolitana di Bologna, compete il controllo della nutria limitatamente alla superficie agro-silvo-pastorale, così come individuata dagli strumenti di pianificazione regionale;
- nel corso del 2022 e 2023 è stato attuato fra le parti, con buoni esiti, il Protocollo sperimentale di salvaguardia idraulica, ambientale, agricola e sanitaria per il contenimento della nutria nel comprensorio del Consorzio della Bonifica renana approvato con delibera di Consiglio metropolitano n. 30 del 08/06/2022;
- in ambito urbano la decisione riguardante gli interventi di cattura o di abbattimento spettano all'Autorità di Pubblica sicurezza locale, il Sindaco, che li promuove e autorizza, ai sensi del punto 4 lettera F dell'Allegato alla DGR n. 546/2021;
- al fine di limitare l'impatto della specie sul sistema di difesa idraulica ed in particolare sui sistemi arginali, è di fondamentale importanza il coinvolgimento diretto e/o la consultazione degli Enti gestori delle opere suddette (Consorzi di Bonifica, Servizi Tecnici di Bacino, Agenzia interregionale per il fiume Po), con riferimento alle rispettive competenze territoriali;
- i gestori, consortili e non, al fine di individuare le aree maggiormente interessate dal fenomeno ed intervenire in maniera incisiva e tempestiva, possono richiedere alle Province o alla Città metropolitana di operare sulla criticità formalmente segnalata, sia attraverso il supporto delle figure volontarie abilitate sia direttamente.

Ritenuto opportuno, in linea con quanto stabilito nel Protocollo sperimentale citato, in scadenza il 31/12/2023, di confermare la collaborazione in essere fra le parti, anche in ragione di quanto stabilito all'articolo 6 dello stesso il quale prevede la facoltà di rinnovo per la durata del Piano regionale di controllo vigente a quel tempo;

Preso atto tuttavia dell'opportunità di rendere stabile tale collaborazione fra le parti visti i buoni esiti della sperimentazione prevista dal protocollo e quindi di disciplinare il rapporto fra le parti nella forma della convenzione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 15 della L. 241/1990 e 30 del D. lgs 267/2000;

Visto l'articolo 20 dello Statuto della Città metropolitana che promuove forme di collaborazione fra la stessa con i Comuni e le Unioni del territorio;

Dato atto che:

- la presente convenzione ha lo scopo di consolidare una relazione sinergica per la condivisione di informazioni, criticità e priorità, riguardanti le attività di controllo da svolgersi nel comprensorio del Consorzio della Bonifica Renana assicurando, nel contempo, un contributo per gli interventi eseguiti dal volontariato di vigilanza abilitato;
- Consorzio di Bonifica, Unioni e Comuni, tramite il coordinamento operativo della Polizia locale della Città metropolitana, si avvalgono dell'ausilio esecutivo di coadiutori locali, figure tecniche radicate territorialmente;
- il Piano di controllo risponde ad un pubblico interesse e i coadiutori abilitati, titolati alla sua attuazione esecutiva, sono incaricati di pubblico servizio e, come tali, tutelati dall'Amministrazione della CM; in tal senso chiunque, con lo scopo di impedire intenzionalmente l'esecuzione degli interventi di controllo, ponga in essere atti di ostruzionismo o disturbo in grado di rallentare, vulnerare o interrompere tale attività può essere denunciato ai sensi dell'articolo 340 cp. All'accertamento e alla contestazione delle violazioni procedono gli organi cui sono demandate le funzioni di polizia, anche avvalendosi di mezzi di videosorveglianza e foto trappole da posizionarsi in prossimità delle gabbie – trappole;
- Città metropolitana di Bologna e Consorzio di bonifica osserveranno nell'attuazione dei contenuti della presente convenzione procedure e tempistiche proprie di ciascun Ente;
- Città metropolitana e Consorzio di bonifica sono i referenti per l'attuazione dei contenuti della presente convenzione, per garantire il rispetto degli impegni assunti dai singoli sottoscrittori.

Tutto ciò premesso e considerato

in forza delle delibere di cui all'elenco - allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto,

LE PARTI

La **Città metropolitana di Bologna**, rappresentata dal Sindaco metropolitano pro tempore Matteo Lepore, nato a Bologna il 10/10/1980 domiciliato per la carica in via Zamboni n. 13;

l'Unione Reno Galliera rappresentata dal Presidente pro tempore, Alessandro Erriquez, nato a Poggiardo (LE) il 24/01/1976 e domiciliato per la carica in Via Fariselli n. 4 - San Giorgio di Piano (*che sottoscrive in nome e per conto dei Comuni di Argelato, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale*)

l'Unione dei Comuni Savena-Idice rappresentata dal Presidente pro tempore Luca Lelli, nato a Bologna il 17/05/1976 e domiciliato per la carica in viale Risorgimento n. 1 – Pianoro, *che sottoscrive in nome e per conto dei Comuni di Ozzano e Pianoro*

il **Comune di Anzola** rappresentato dal Sindaco pro tempore Giampiero Veronesi, nato a Bologna il 18/05/1974 e domiciliato per la carica in Via Grimandi n. 1

Il **Comune di Baricella**, rappresentato dal Sindaco pro tempore Omar Mattioli, nato a Bentivoglio (Bo) il 15/10/1975 e domiciliato per la carica in Via Roma n. 76

Il **Comune di Budrio**, rappresentato dalla Sindaca pro tempore Debora Badiali, nata a Bologna il 30/08/1991 e domiciliata per la carica in Piazza Filopanti n. 11

il **Comune di Calderara di Reno** rappresentato dal Sindaco pro tempore Giampiero Falzone, nato a Locri (RC) il 13/06/1978 e domiciliato per la carica in Piazza Marconi n. 7

il **Comune di Castel Guelfo** rappresentato dal Sindaco pro tempore Claudio Franceschi, nato a Medicina (BO) il 24/01/1960 e domiciliato per la carica in Via Gramsci n. 10

il **Comune di Castel San Pietro** rappresentato dal Sindaco pro tempore Fausto Tinti, nato a Bologna il 05/07/1965 e domiciliato per la carica in Piazza Venti Settembre n. 3

il **Comune di Castenaso**, rappresentato dal Sindaco pro tempore Carlo Gubellini, nato a Bologna il 18/12/1966 e domiciliato per la carica presso il Comune stesso, in Piazza Bassi n. 1

il **Comune di Casalecchio di Reno** rappresentato dal Sindaco pro tempore Massimo Bosso, nato a Casalecchio di Reno il 15/01/1958 e domiciliato per la carica in Via dei Mille n. 9

il **Comune di Dozza** rappresentato dal Sindaco pro tempore Luca Albertazzi, nato a Bologna il 23/11/1985 e domiciliato per la carica in Via XX Settembre, 37

il **Comune di Granarolo dell'Emilia** rappresentato dal Sindaco pro tempore Alessandro Ricci, nato a Bologna il 01/11/1960 e domiciliato per la carica in Via San Donato n. 199

il **Comune di Imola** rappresentato dal Sindaco pro tempore Marco Panieri, nato a Castel San Pietro Terme il 19/08/1990 e domiciliato per la carica in Via Mazzini n. 4

il **Comune di Malalbergo** rappresentato dalla Sindaca pro tempore Monia Giovannini, nata a Bologna il 1/02/1975 e domiciliata per la carica in Piazza Unità d'Italia n. 2

il **Comune di Medicina** rappresentato dal Sindaco pro tempore Matteo Montanari, nato a Medicina il 29/11/1982 e domiciliato per la carica in Via Libertà n. 103

il **Comune di Minerbio** rappresentato dalla Sindaca pro tempore Roberta Bonori, nata a Malalbergo il 20/01/1957 e domiciliata per la carica in Via Garibaldi n. 44

il **Comune di Molinella** rappresentato dal Sindaco pro tempore Dario Mantovani, nato a Bologna il 09/11/1982 e domiciliato per la carica in Piazza Anselmo Martoni n. 1

il **Comune di Sala Bolognese** rappresentato dal Sindaco pro tempore Emanuele Bassi, nato a San Giovanni in Persiceto il 14/04/1971 e domiciliato per la carica in Piazza Marconi n. 1

il **Consorzio della Bonifica renana** rappresentato dalla Presidente pro tempore Valentina Borghi, nata a _____ il ____/____/1977 e domiciliata per la carica in Via S. Stefano, 56 - Bologna

il **Centro servizi ATC** (ATC BO1, ATC BO2, ATC BO3) rappresentato dal Presidente pro tempore Alberto Rodeghiero, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica in Via Corticella, 183/6 – Bologna.

Copagri Bologna rappresentato dal Presidente pro tempore Martelli Leonardo nato a _____ il ____/____/____ e domiciliato per carica in via Via A. Costa, 87 – Molinella (BO)

CIA Bologna rappresentato dal vice-Presidente pro tempore Marco Bergami nato a _____ il ____/____/____ e domiciliato per la carica in via Via V. Bigari n. 5/2 – Bologna

Confagricoltura Bologna rappresentato dal vice-Presidente pro tempore Davide Venturi nato a _____ il ____/____/____

Coldiretti Bologna rappresentato dal Direttore Provinciale Albertino Zinannii nato a _____ il ____/____/____ e domiciliato per la carica in via Galliera 26 – Bologna

CIA Imola rappresentato dalla Presidente pro tempore Luana Tampieri nata a _____ il ____/____/____ e domiciliata per la carica in via Via Fanin, 7/a – Imola (BO)

Federazione Italiana della Caccia rappresentato dal Presidente pro tempore Filippo Calamai nato a _____ il ____/____/____ via di Corticella 183/6 Bologna

ART. 1 - FINALITÀ

1. Con la presente convenzione, come previsto dal “Piano Regionale per il Controllo della Nutria (*Myocastor coypus*) 2021-2026” le parti si propongono di potenziare e rendere reticolare il controllo della specie nutria nel comprensorio della Bonifica Renana con particolare attenzione ai canali artificiali (di competenza del Consorzio della Bonifica Renana), ai corsi d’acqua naturali (di competenza della Regione Emilia Romagna), alle zone umide e ai centri abitati, riconducendo alla presenza e all’azione della nutria i seguenti fattori di rischio:
 - rischi ambientali, causati dall’introduzione di una specie alloctona che danneggia specie vegetali acquatiche con compromissione e/o disturbo alle zone di nidificazione e di alimentazione di numerose specie ornitiche, anche rare o minacciate e d’interesse comunitario presenti nelle zone umide della Regione ed in particolare negli oltre 350 km di reticolo idrografico consortile ricadente in area SIC-ZPS (Rete Natura 2000);
 - rischi idraulici, innescati dallo scavo di nicchie, cunicoli e gallerie nei corpi arginali o in corrispondenza di manufatti di regolazione dei corsi d’acqua naturali, invasi e cavi di bonifica che possono pregiudicare stabilità e consistenza dei terreni;
 - danni alle colture agricole in aziende collocate in vicinanza ai corsi d’acqua ed agli invasi con presenza di nutrie;
 - rischi sanitari, in quanto potenziale vettore di agenti patogeni pericolosi per l’uomo;
 - rischi per la circolazione stradale.
2. L’adesione alla Convenzione di altri Enti locali dell’area metropolitana bolognese interessati può avvenire con atto separato anche in tempi successivi, entro i termini di vigenza dello stesso.
3. Le premesse ed ogni altro atto richiamato costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. La presente convenzione, trova ambito di applicazione lungo le sponde di tutti i corsi d’acqua del territorio di pianura e pedecollinare ricadenti entro il comprensorio del Consorzio della Bonifica Renana.
2. L’area di intervento è identificata da un buffer di 50 m a partire da ciascuna sponda dei corsi d’acqua e altri ambienti acquatici quali:
 - l’idrografia naturale principale e secondaria (in gestione alla Regione Emilia Romagna);

- il reticolo idrografico di bonifica (in gestione al Consorzio della Bonifica Renana);
- le zone umide inclusi i laghetti privati ed i maceri.

ART. 3 - TAVOLO DI COORDINAMENTO

1. Il Tavolo, coordinato per gli ambiti di competenza dal Consorzio della Bonifica Renana e dalla Città metropolitana di Bologna e comprensivo di rappresentanti o delegati di Amministrazioni, si potrà riunire ogni qual volta ciascuna delle parti ne ravvisi la necessità, con i seguenti compiti:

- esaminare i risultati ottenuti dalle campagne di segnalazione;
- individuare gli ambiti territoriali degli interventi;
- predisporre i programmi mensili di attività sulla base anche delle disponibilità espresse;
- valutare gli eventuali casi contingenti e le esigenze emerse nel corso delle attività per un proficuo ottenimento dei risultati previsti;
- presentare dei report con i dati degli abbattimenti.

ART. 4 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

1. La Città Metropolitana di Bologna (mediante il Corpo di Polizia Locale) si impegna a:

- coordinare operativamente e/o monitorare le attività di controllo, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 546 del 19/04/2021, operando anche direttamente;
- rafforzare le proprie dotazioni strumentali e attrezzature, anche mediante l'utilizzo dei fondi regionali, per operare più efficacemente e meno invasivamente;
- supportare i Comuni, nelle iniziative e campagne informative, anche pubbliche, sulla nutria e sulle attività legate al suo controllo;
- facilitare la gestione della registrazione degli interventi tramite adeguamento o sostituzione del portale di riferimento per i Piani di controllo;
- definire le modalità con cui i coadiutori possono richiedere il contributo per la loro attività;
- rendicontare alla Regione le spese sostenute dai coadiutori in base ai km percorsi per effettuare gli spostamenti durante le attività di controllo; il rimborso sarà calcolato in base ad una indennità chilometrica pari ad un quinto del costo di un litro di benzina, usando come riferimento la tariffa Aci basata sulla media mensile come da Circolare Regionale 12/07/2023.06885U e s.m.i. o altri atti regionali normativi, amministrativi o esplicativi di

riferimento;

- inoltrare la rendicontazione per l'assegnazione del contributo pubblico erogato con il supporto degli ATC firmatari i cui iscritti abbiano partecipato ai Piani di Controllo, in ragione delle attività svolte ed espressamente dichiarate. Tale contributo verrà corrisposto a consuntivo e annualmente, in ragione delle disponibilità e nei limiti dei fondi stabili annualmente con deliberazione della Regione ER per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie;
- approfondire e sperimentare anche altre modalità di contenimento dell'incremento della specie finalizzate comunque alla sua limitazione.

2. Il Consorzio della Bonifica Renana si impegna a:

- individuare le zone più sensibili da un punto di vista idraulico e ambientale sulle aree di propria competenza al fine di stilare una priorità di intervento nei corsi d'acqua e zone umide consortili anche grazie alla fornitura dell'APP (CS-MON) di libero utilizzo attiva su smartphone e computer per segnalazioni puntuali di presenza della nutria;
- creare e gestire il database cartografico delle zone sensibili e delle segnalazioni raccolte (sia aggregate derivanti dagli enti territoriali che puntuali dei singoli cittadini) con produzione di report periodico a supporto sia degli interventi sia del processo decisionale del tavolo di coordinamento;
- applicare il piano di gestione in specifiche pertinenze idrauliche particolarmente sensibili mediante personale abilitato a coadiutore;
- collaborare con gli uffici competenti della Regione Emilia Romagna per l'individuazione delle zone più sensibili da un punto di vista idraulico e ambientale per definire le priorità di intervento nei corsi d'acqua naturali;
- contribuire ai costi per le attività di controllo con importo annuale deliberato dal comitato amministrativo, per sostenere, fra le altre cose, l'acquisto di gabbie e materiale complementare, così come eventuali accordi con ditte di pest control;
- determinare il contributo consortile a fronte della documentazione attestante le attività svolte dai coadiutori e le spese effettivamente sostenute; l'entità del contributo annuale massimo del Consorzio è disposta in sede di approvazione del bilancio di previsione e viene erogato al Centro Servizi con le modalità di cui all'art. 5.

3. I Comuni e le Unioni di Comuni si impegnano a:

- individuare, segnalare ed attivare, ai sensi del punto F dell'Allegato alla DGR n. 546/2021, il

controllo nelle zone più sensibili da un punto di vista idraulico, ambientale ed agricolo sulle aree di propria competenza, al fine di stilare una priorità di intervento e comunicarla mediante protocollo informatico condiviso al Consorzio della Bonifica Renana;

- assicurare pieno sostegno alle attività del volontariato in oggetto, sensibilizzando la cittadinanza, anche attraverso incontri e campagne informative proprie o coordinate fra i soggetti competenti, con la collaborazione tecnica dell'Ufficio stampa della Città Metropolitana di Bologna;
- contribuire alle spese sostenute dal Consorzio di Bonifica Renana per il perseguimento delle finalità pubbliche previste dal presente protocollo con una somma annualmente impegnata in sede di approvazione del bilancio dei singoli Enti pari ad Euro 500,00.

4. Il Centro Servizi A.T.C., mediante gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), si impegna a:

- in ragione dell'art. 31 comma 2 della L.R. n. 8/1994 e ss.mm. collaborare al perseguimento degli obiettivi del protocollo;
- ricevere i contributi economici del Consorzio della Bonifica Renana ed eventualmente della Città Metropolitana per la distribuzione dei finanziamenti alle associazioni che si avvalgono dei coadiutori volontari, sulla base degli interventi rendicontati;
- ricevere i dati relativi alla rendicontazione delle attività di controllo dei coadiutori trasmessi dalla Polizia locale della Città Metropolitana, i riferimenti bancari per l'erogazione del rimborso, i fondi per le attività di controllo coordinati dalla Città Metropolitana di Bologna;
- erogare attraverso bonifico bancario il contributo ad ogni singolo coadiutore;
- ~~— predisporre le attività esecutive di contenimento della nutria tramite personale abilitato e coordinato dalla Polizia Locale della Città Metropolitana di Bologna. I volontari disponibili, impegnati nelle attività di contenimento diretto e controllo delle trappole, opereranno nel rispetto della normativa vigente;~~
- ~~— fornire una periodica rendicontazione dell'attività dei coadiutori relativamente agli esiti dei Piani di Controllo, criticità riscontrate e personale coinvolto.~~

5. Le Associazioni venatorie si impegnano a:

- collaborare al perseguimento degli obiettivi del protocollo sperimentale;
- informare, sensibilizzare e coinvolgere i coadiutori abilitati all'attività di contenimento della nutria e alle altre iniziative.

6. Le Organizzazioni Professionali Agricole si impegnano a:

- informare e sensibilizzare gli agricoltori dell'attività di contenimento della nutria;
- individuare le zone più sensibili da un punto di vista agricolo al fine di stilare una priorità di intervento e comunicarla mediante protocollo informatico condiviso al Consorzio della Bonifica Renana;
- coinvolgere gli agricoltori, anche non muniti di licenza per l'esercizio venatorio, disponibili alla gestione delle gabbie-trappola presso le rispettive aziende;
- concorrere al contributo per le attività di controllo svolte dal volontariato di vigilanza abilitato con importo annuale deliberato dall'organo amministrativo competente.

7. Spetta a tutti gli aderenti attivare in forma coordinata un'adeguata informazione alla popolazione ed in particolare agli agricoltori, volta a spiegare i contenuti della presente convenzione, la necessità delle azioni di contenimento e delle relative procedure, i reciproci impegni, i risultati attesi e quelli ottenuti.

ART. 5 – GESTIONE ECONOMICA E DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI

1. Il Consorzio della Bonifica Renana si impegna a corrispondere al Centro Servizi A.T.C., ogni anno, la quota di contributo di cui all'articolo 4 comma 3 per i servizi svolti dal volontariato e da questo rendicontati a fronte della documentazione attestante le attività svolte e le spese sostenute;

2. tali importi saranno versati sul conto corrente bancario intestato al Centro Servizi e Coordinamento degli A.T.C. di Bologna: UNICREDIT FILIALE VIA FERRARESE – BOLOGNA

IBAN: IT 62 F 02008 02411 00000131718;

3. Il contributo di cui all'articolo 4 comma 3 sia per le attività di vigilanza sia per quelle di contenimento, ha le seguenti finalità:

- sostenere pro quota le spese dei coadiutori;
- acquistare materiale per le attività di controllo della nutria (gabbie, droni, guanti, pettorina di riconoscimento per il personale impegnato nelle attività definite nel presente protocollo, ecc ...);
- far fronte agli oneri legati alla gestione dello smaltimento carcasse: predisposizione di punti di raccolta con freezer e ritiro del materiale da destinare a smaltimento;
- procedere con affidamenti ad imprese di disinfestazioni o pest control.

ART. 6 - DURATA E PARTECIPAZIONE AL PROTOCOLLO SPERIMENTALE

1. La presente convenzione ha effetto dalla data di sottoscrizione delle parti fino al 31/12/2026 con facoltà di rinnovo espresso per la durata del Piano regionale di controllo a quel tempo vigente.
2. Le parti possono recedere motivatamente dalla presente Convenzione dandone comunicazione certa alla Città metropolitana di Bologna. Il recesso ha effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo.

ART. 7 - GIURISDIZIONE E NORMATIVA APPLICABILE

1. Le parti si impegnano a risolvere bonariamente tutte le controversie che dovessero insorgere dall'esecuzione del presente accordo. Qualora non si addivenisse ad una soluzione conciliativa delle controversie, la loro risoluzione è demandata al Giudice Amministrativo in giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 133 del D.Lgs. 104/2010 - Codice di Giustizia Amministrativa.
2. Per tutto quanto non previsto le parti fanno espresso rinvio alla L. 56/2014, al D.Lgs. 267/2000 – TUEL, in quanto compatibile, e allo Statuto della Città metropolitana di Bologna. Città Metropolitana di Bologna

ART. 8 - NORME GENERALI

1. Il presente Accordo è esente da registrazione ai sensi dell'art. 1 tabella “atti per i quali non vi è l'obbligo di chiedere la registrazione” allegata al D.P.R. 131/86. 2. È esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, come modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982 n. 955.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle parti riportate in premessa e che deliberano per approvazione il presente accordo attuativo¹.

Allegato A: prospetto delibere e firmatari.

¹ Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. n. 241/90, nel testo vigente.